

L'Istat e il Benessere Equo e Sostenibile

Roberta Piergiovanni
Istat, Ufficio territoriale per l'Emilia-Romagna

3 dicembre 2015

Ravenna, Liceo D. Alighieri

SALUTE
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA
BENESSERE ECONOMICO
RELAZIONI SOCIALI
POLITICA E ISTITUZIONI
SICUREZZA
BENESSERE SOGGETTIVO
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE
AMBIENTE
RICERCA E INNOVAZIONE
QUALITÀ DEI SERVIZI



A. Che cos'è per voi il benessere?



B. Come si fa a misurarlo?

Le diverse prospettive del benessere

Il benessere è un tema multidisciplinare, da qui l'esistenza delle molteplici sfaccettature del concetto di benessere: **fisico, psicologico, sociale, economico.**

Il benessere è influenzato in modo complesso da svariati fattori:

- salute fisica;
- stato psicologico;
- credenze personali;
- relazioni sociali;
- prosperità;
- condizioni ambientali.

Le dimensioni del benessere

Dimensione soggettiva: basata sulla valutazione individuale delle proprie condizioni di vita; va ricondotta a percezioni individuali (consente di esprimere un livello di soddisfazione nel raggiungimento di certi obiettivi, la realizzazione delle proprie aspirazioni).

Dimensione oggettiva: connessa agli aspetti materiali per lo più socio-economici che consentono di raggiungere e mantenere uno stato di benessere; fa uso di indicatori economici e sociali che rispecchiano un determinato territorio o una specifica comunità; quindi non più percezioni, ma analisi quantitative.

Il benessere nella statistica ufficiale

La statistica ufficiale come misura il benessere?

La statistica ufficiale sempre più attenta allo stato attuale della realtà degli individui:

- dati economici, demografici e amministrativi;
- condizioni della società ;
- percezione dei singoli individui.

Benessere Equo e Sostenibile

Nel 2010 l'Istat ha lanciato un'iniziativa congiunta con il CNEL per la misurazione in Italia del Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Benessere: analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.

Equo: attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.

Sostenibile: garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.



BES: gli obiettivi

L'iniziativa mirava a produrre un sistema di indicatori in grado di offrire una visione condivisa di progresso per l'Italia.

Non è una questione solo tecnica, ma anche politica: chi decide quali sono i fenomeni da misurare?

L'obiettivo del Rapporto BES è di rendere il Paese maggiormente conscio dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali.

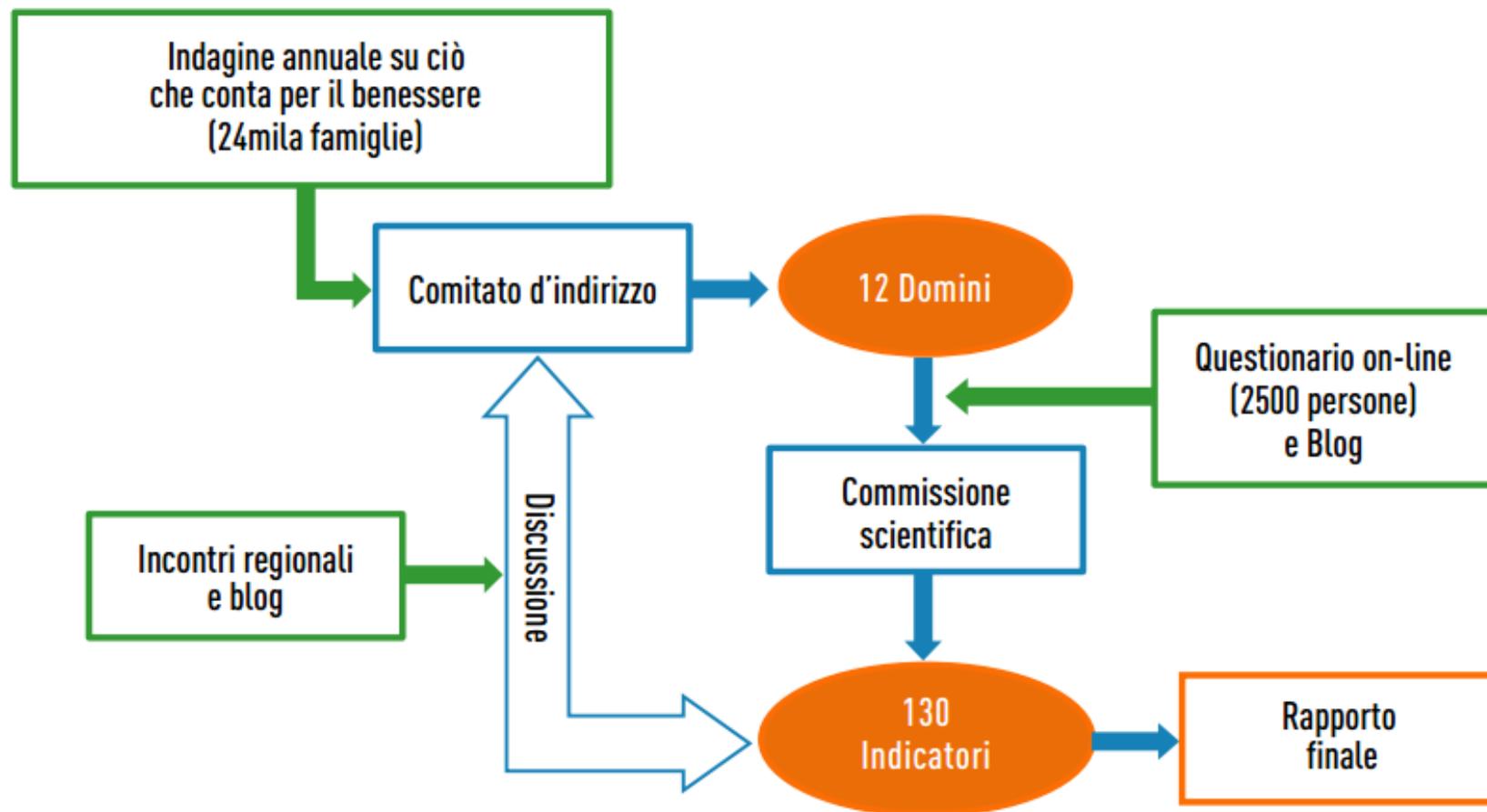
BES: gli strumenti

L'iter seguito prevedeva:

- a) **Comitato d'indirizzo** che ha elaborato una definizione condivisa di progresso attraverso 12 domini;
- b) **Commissione scientifica** che ha selezionato gli indicatori;
- c) **Consultazione pubblica**
 - Indagine Multiscopo – l'importanza dei domini del benessere;
 - Questionario on-line;
 - Blog;
 - Incontri regionali.

Nel 2013 è stato pubblicato il primo rapporto
mentre il terzo rapporto (2015) è stato pubblicato proprio ieri.

IL PROCESSO DELIBERATIVO DEL BES



La consultazione: l'indagine Multiscopo

	Media	% di 10
Essere in buona salute	9,7	79,9
Poter assicurare il futuro dei figli dal punto di vista economico e sociale	9,3	66,1
Avere un lavoro dignitoso di cui essere soddisfatto	9,2	59,5
Un reddito adeguato	9,1	56,0
Buone relazioni con amici e parenti	9,1	53,2
Essere felici in amore	9,0	53,6
Sentirsi sicuri nei confronti della criminalità	9,0	56,3
Un buon livello di istruzione	8,9	48,8
Il presente e il futuro delle condizioni dell' ambiente	8,9	48,3
Vivere in una società in cui ci si possa fidare degli altri	8,9	48,8
Istituzioni pubbliche in grado di svolgere bene la loro funzione	8,8	46,6
Servizi di pubblica utilità accessibili e di buona qualità	8,7	43,9
Tempo libero adeguato e di buona qualità	8,5	37,4
Poter influire sulle decisioni dei poteri locali e nazionali	7,8	30,6
Partecipare alla vita della comunità locale	7,1	18,7

Fonte: Istat - Punteggio da 0 a 10 attribuito alle dimensioni del benessere - Anno 2011

La consultazione: Il questionario e il blog

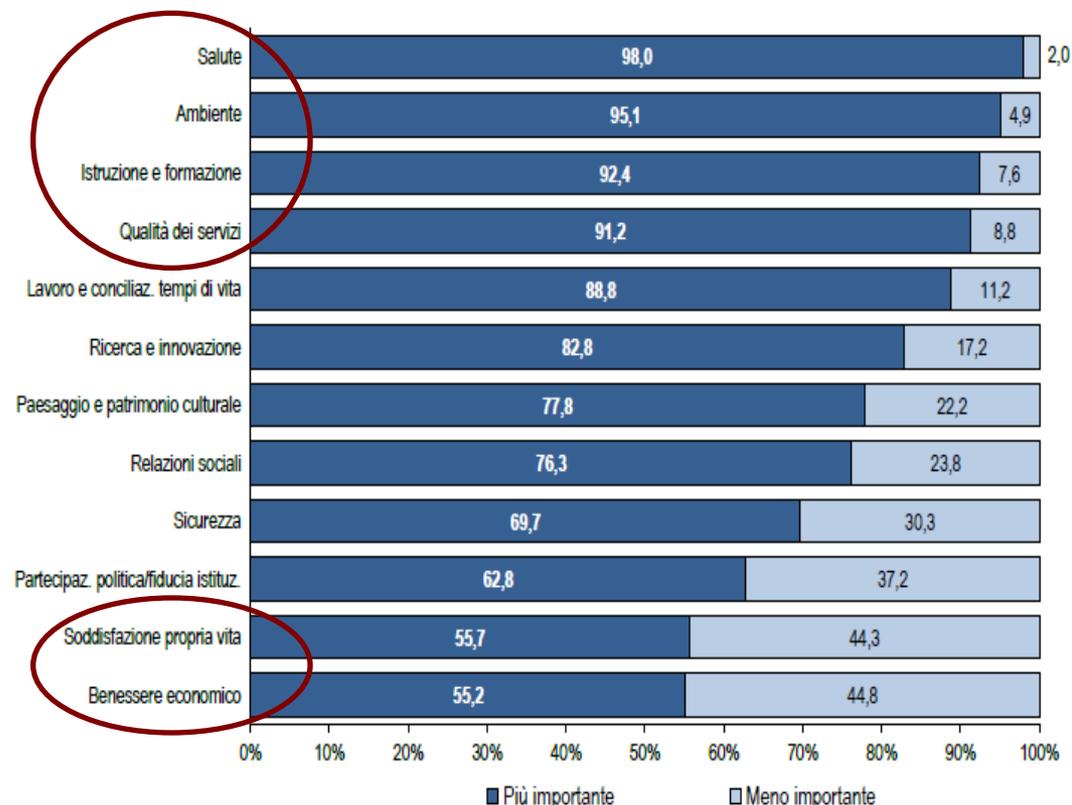
I giudizi sono stati espressi in modo omogeneo dagli intervistati con pochissime differenze di genere, generazione e territorio.

I cittadini pongono particolare enfasi su:

- Patrimonio storico-artistico
- Qualità del cibo
- Qualità delle relazioni sociali
- Sistema di welfare universale

Ma anche su:

corruzione, burocrazia, privilegi, disorganizzazione, individualismo, degrado.



Il 68% degli intervistati ritiene che la misura del benessere possa contribuire a migliorare le politiche pubbliche

I domini del BES

12 LE DIMENSIONI
DEL BENESSERE

1 SALUTE

2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

3 LAVORO
E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA

4 BENESSERE ECONOMICO

9 PAESAGGIO
E PATRIMONIO CULTURALE

10 AMBIENTE

5 RELAZIONI SOCIALI

6 POLITICA E ISTITUZIONI

7 SICUREZZA

8 BENESSERE SOGGETTIVO

11 RICERCA E INNOVAZIONE

12 QUALITÀ DEI SERVIZI

Indicatori OGGETTIVI

Criminalità

1. Tasso di omicidi
2. Tasso sui furti in abitazione
3. Tasso sui borseggi
4. Tasso sulle rapine

Violenza fisica e sessuale

5. Tasso di violenza fisica
6. Tasso di violenza sessuale

Indicatori SOGGETTIVI

Paura della criminalità

7. Persone che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono
8. Persone preoccupate di subire una violenza sessuale
9. Persone che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 12 mesi

Percezione

10. Persone che vedono spesso elementi di degrado sociale ed ambientale nella zona in cui si vive.
11. Violenza domestica sulle donne

L'equità nel BES

Il BES valuta le disuguaglianze per ogni dominio attraverso:

- 1) l'analisi territoriale;
- 2) l'analisi per genere e generazione.

Per il dominio benessere economico esistono degli indicatori specifici di equità nella distribuzione del reddito.

Questioni aperte:

- 1) Dominio per dominio quale dovrebbe essere il livello di equità a cui si dovrebbe tendere?
- 2) Ha senso ed è possibile rispondere a domande del tipo:
complessivamente nel dominio dell'istruzione e della formazione l'equità è aumentata o diminuita?

La sostenibilità

- E' lo “**stato patrimoniale**” di un sistema Paese, esteso a comprendere:
 - Il capitale economico;
 - Il capitale ambientale e la biodiversità;
 - Il capitale umano (livelli di educazione e formazione: *Program for International Student Assessment (PISA)*, ecc.);
 - Il capitale sociale (reti di relazioni, adesione ai valori collettivi).
- Soprattutto per l'ambiente, ci sono numerosi indici che aiutano a capire se la produzione di oggi danneggia il futuro: taglio foreste tropicali, depauperamento riserve ittiche ecc.
- Nessuna misura è davvero soddisfacente, anche perché quasi tutte si concentrano sulla sostenibilità ambientale, ma nessuno ci fornisce un modello di sostenibilità sociale.

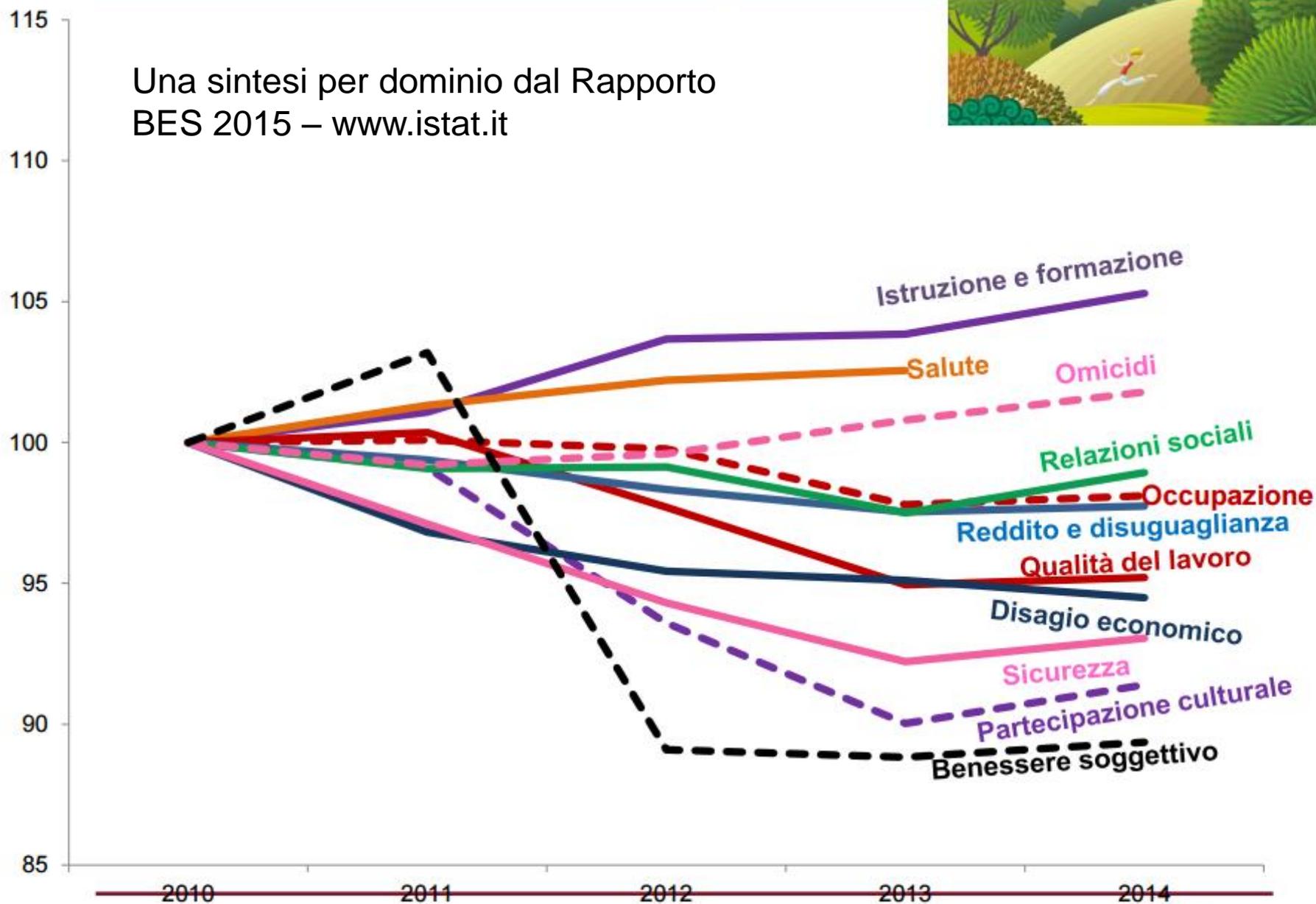
La sostenibilità nel BES

Definizione di un set di indicatori per la misurazione della **sostenibilità**:

- approccio del capitale;
- fattori di rischio e vulnerabilità.

2014: anno di transizione importante

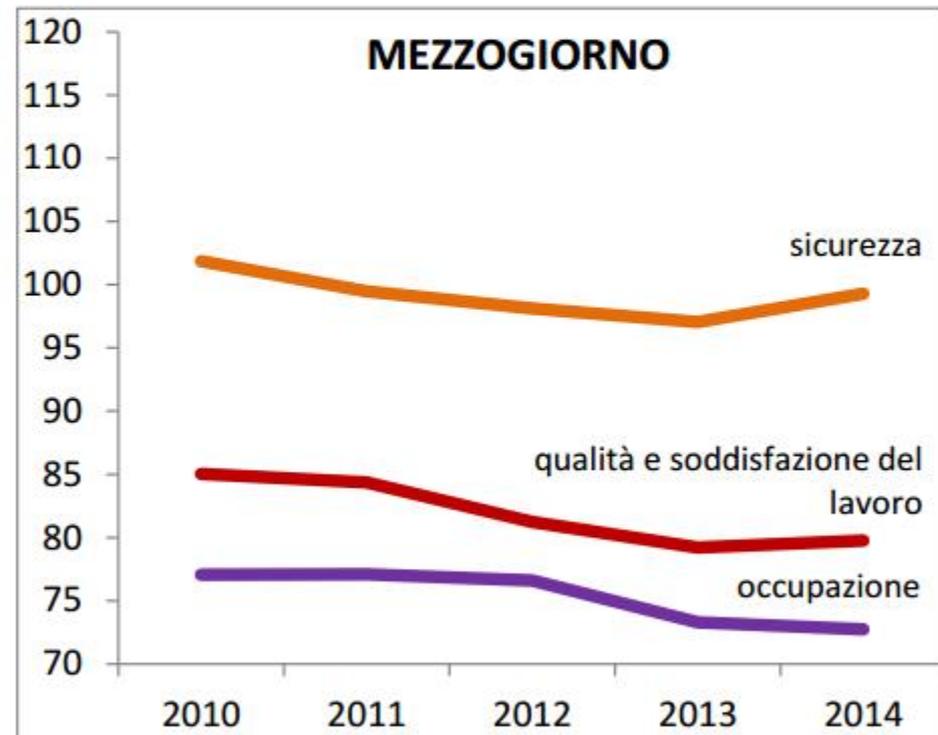
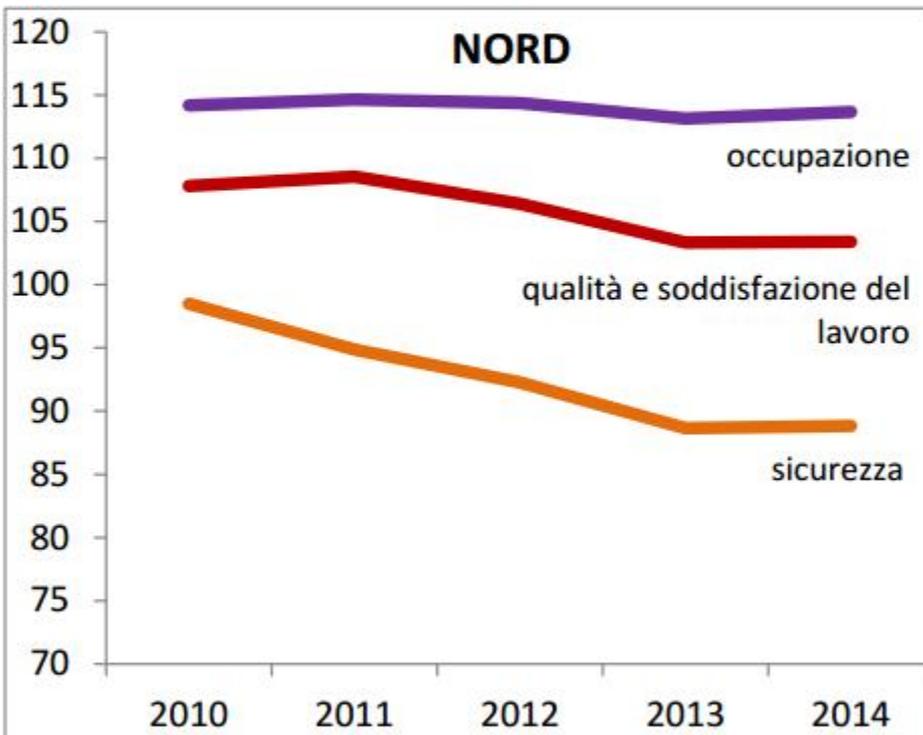
Una sintesi per dominio dal Rapporto BES 2015 – www.istat.it



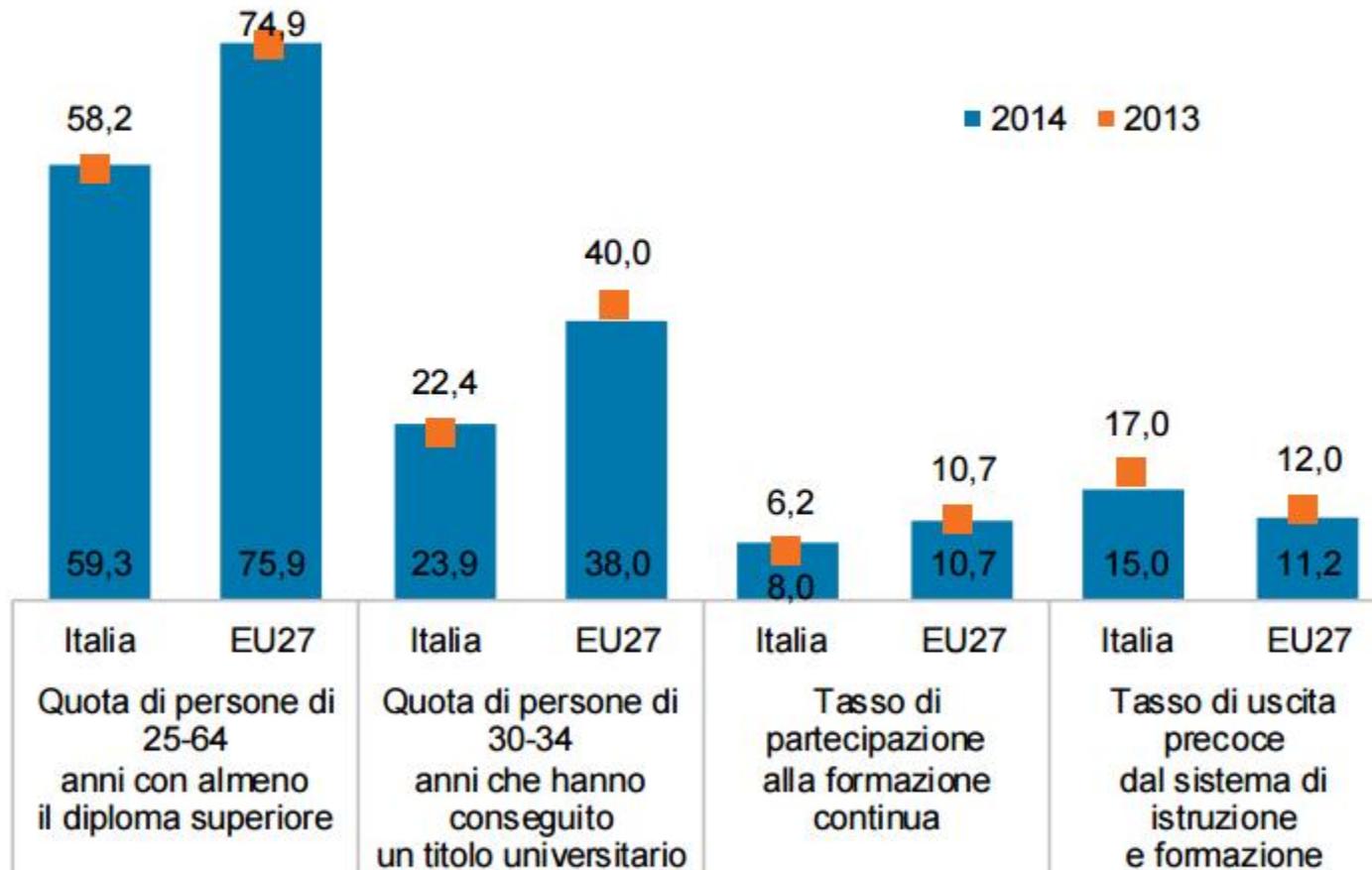
Forti disuguaglianze territoriali



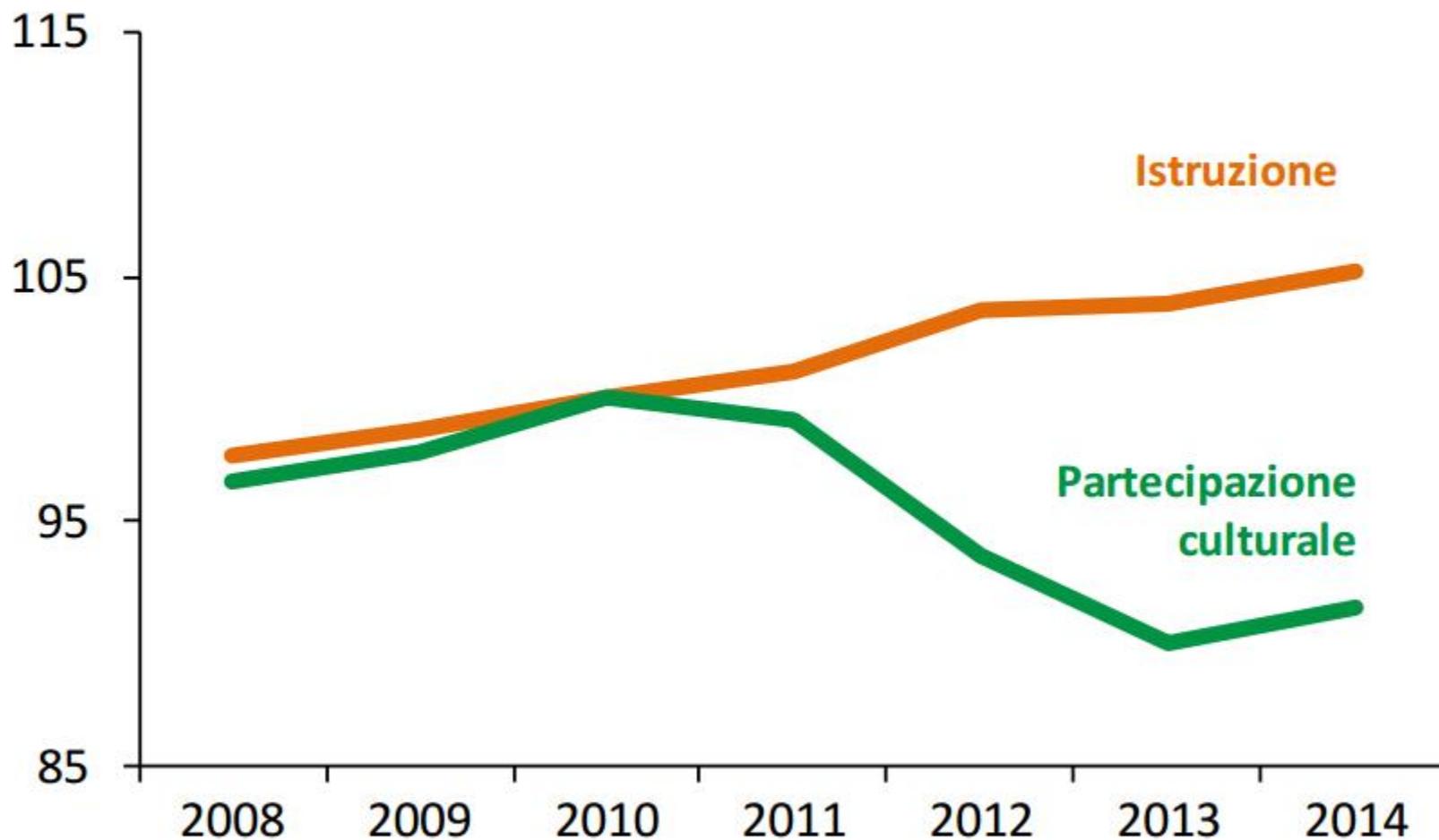
Tra Nord e Mezzogiorno le dimensioni del benessere pesano diversamente: sicurezza, qualità del lavoro e occupazione



Istruzione: in diminuzione le differenze rispetto all'Europa, ma troppo poco



Istruzione e cultura hanno andamenti diversi...



Riferimenti

- A. Morrone, 2014, Come si misura il Benessere equo e sostenibile (BES).
- M. Ricci, 2014, Il BES a livello nazionale e territoriale: i progetti dell'Istat.
- T. Rondinella, 2014, Leggere la realtà attraverso i numeri. BES Benessere Equo e Sostenibile,
- L. L. Sabbadini, 2015, [Benessere equo e sostenibile 2015: principali risultati](#), www.istat.it.
- D. Speroni, 2012, Misurare la buona vita, il Pil non è tutto.

Istat, [Rapporto Bes 2015](#), www.istat.it.

[Dashboard per la visualizzazione e l'analisi degli indicatori](#)

Grazie per l'attenzione!

Roberta Piergiovanni
Istat, Ufficio territoriale per l'Emilia-Romagna
piergirov@istat.it

